

→ **Kerala** La stampa indiana anticipa i risultati del laboratorio: «I proiettili sono compatibili»

→ **Roma** Il sottosegretario De Mistura: «Ribadiamo che la giurisdizione dev'essere italiana»

Marò, ecco la perizia «Sono stati i loro fucili a uccidere i pescatori»

La «madre di tutte le prove» si sta rivelando un problema per i due marò detenuti in India: secondo anticipazioni di stampa, i proiettili trovati sui corpi sono compatibili con i fucili in loro dotazione.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Doveva essere la «madre di tutte le prove» della difesa. Si è rivelata l'esatto contrario. Vi sarebbe una compatibilità fra due fucili sequestrati a bordo della «Enrica Lexie» e

i proiettili recuperati nei cadaveri dei pescatori indiani uccisi il 15 febbraio sul peschereccio St. Antony al largo delle coste del Kerala. Lo scrive il quotidiano *The Times of India*. Un alto responsabile del Laboratorio scientifico della polizia (Fsl) di Trivandrum ha detto al riguardo al giornale che «coincidono il tipo di scanalature sui proiettili che erano nei corpi dei pescatori e su quelli sparati nei test di due fucili Beretta ARX 160». «Dopo aver condotto accurati test sui sei fucili Beretta sequestrati - ha precisato il responsabile - il Laboratorio ha identificato i due usati per uccidere i

pescatori». Al riguardo, conclude il giornale, il Fsl «ha consegnato ai responsabili dell'inchiesta un dettagliato rapporto riguardante i test di tiro, la balistica e le impronte digitali».

La notizia viene riferita ieri anche dal quotidiano *The Hindu*, secondo cui il rapporto del Laboratorio scientifico è stato consegnato mercoledì scorso al magistrato di Kollam che sta istruendo la causa contro i marò in carcere a Trivandrum. I due fucili Beretta sono stati «identificati» come quelli che sarebbero stati utilizzati dai due marò, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, contro i pescatori

indiani, si legge sul *First Post India*. «Possiamo dare conferma dei fucili dopo avere esaminato i proiettili trovati nei corpi dei deceduti. Non sono state utilizzate armi da cecchini per uccidere i pescatori. Non siamo in grado di individuare alcuna manomissione nel materiale sequestrato», sarebbe scritto sul rapporto, girato alla Corte di Kollam e al Team speciale di investigazione, guidato dal commissario M. R. Ajith Kumar. Il rapporto del laboratorio forense sulle armi sequestrate ai marò italiani, «è una prova inconfutabile». Così Vincent Panikulangara, avvocato dell'Alta Corte del Kerala, ha commentato ad *Asianews* i risultati della perizia balistica presentata ieri mattina al magistrato di Kollam.

Secondo l'avvocato, il rapporto «non cambia lo scenario attuale, ma anzi conferma l'ipotesi sostenuta fino a oggi». Tuttavia, aggiunge Panikulangara, «dobbiamo ancora aspettare la sentenza sulla giurisdizione. I dettagli su quest'altro aspetto della vicenda devono ancora essere stabiliti con certezza». Commentando le notizie pubblicate ieri da quotidiani ed agenzie indiane secondo cui la perizia realizzata a Trivandrum ha

Foto di David Maxwell/Ansa-Epa



Rick Santorum abbandona la corsa alla Casa Bianca. Campo libero per Romney

Rick Santorum si è ritirato dalla corsa per la candidatura repubblicana alle presidenziali del 6 novembre e ha già chiamato Romney per annunciargli: «Ti aiuterò a battere Obama». Parlando a Gettysburg, sito storico e cruciale della guerra civile americana, l'ex senatore della Pennsylvania ha citato tra i motivi lo

stato di salute della figlia Bella, uscita solo ieri dall'ennesimo ricovero in ospedale. Bella soffre di una rara malattia, Trisomy 18. Santorum, uscito sconfitto nelle ultime tre primarie, aveva conquistato meno della metà dei delegati del favorito Mitt Romney: 285 contro 661. Ora il miliardario mormone ha campo libero.